

▼ **Fioraio Bianchi Caffè.** Via Montebello 7. Tel. 02/29014390

Storico negozio di fiori, che si mette al passo con i tempi e inserisce bar e ristorante. Intendiamoci, lo spazio è rimasto piccolo, ma fra un ikebana e un'orchidea, un vaso di gerani e una magnolia hanno fatto ingresso un bancone ligneo, riconversione di un pulpito del '600 e tavolini parigini anni 20. Risultato? Raimondo Bianchi continua a vendere i suoi fiori e Massimo Villardita, esperto di catering, cura la cucina di un locale, attualmente preso di mira dalle coppie più romantiche. Che, arrivate al dessert, non possono proprio evitare di chiamare il cameriere, per ordinare... una rosa.

▼ **Kineo.** Via Piero della Francesca 54. Tel. 02/342627

Dopo il successo di Gattopardo Café e Chatulle, Pino Scalise triplica, chiudendo il cerchio delle tipologie di locali più alla moda del momento, disco bar, show food e lounge bar. Essendo per di più riuscito a tenere le sue chicche ludiche sulla stessa via, una vicina all'altra, con la conseguenza di poter tentare il colpo grosso, non fare disperdere la sua clientela. Che si trova alla perfezione in ciascuno dei locali, tutti costruiti ad immagine e somiglianza di un personaggio votato al dandysmo del Terzo Millennio. In questo caso, siamo di fronte ad una specie di oyster bar distribuito su due livelli e immerso in un total black capace di conquistare sia le pareti marmoree sia gli arredi in pelle capitonné. È incredibile come questo ex ferramenta abbia potuto diventare lussuoso, lasciandosi per di più illuminare da vere chicche, i due camini (uno per piano) in cristallo e la vista sul giardino interno, non calpestable, ma delizioso. Musica lounge e drink di livello completano gli elementi vitali di una fresca apertura, che deve il nome ad una geniale compattazione e rielaborazione in veste trendy della prima idea in merito, China Nera.

▼ **Osteria del Corso.** corso Garibaldi 75. Tel. 02/6597441

Non ha un look à la page, anzi è assolutamente demodé. Perché è un semplice bar/tabacchi con fast food attivo all'ora di pranzo. E perché gli arredi sono tristemente déjà vu. Eppure, dalle 12 alle 16, oltre che da studenti e impiegati, è frequentato abitualmente da Christian Vieri, Eros Ramazzotti, Alena Seredova, Elisabetta Canalis, Ilaria D'Amico, Fernanda Lessa, Francesco Coco, Giuseppe Pancaro, Vincenza Cacao, Alex Del Piero e Zinedine Zidane. E scusate se è po-

co! In definitiva, trattasi di un mistero spiegabile solo con la simpatia ed i contatti del mitico Mimmo, ma è un luogo che va visto, perché a raccontarlo non ci si crede...

▼ **Zio Pesce.** Via Cicco Simonetta 8. Tel. 02/58109145

Dopo le esperienze fatte con i locali di matrice carnivora, targati Seven, Andrea Meoni si è sentito pronto a tuffarsi nel filone marinaro. Facendosi guidare dalla sua verve ironica, dalla voglia d'informalità e dalla ricerca del giusto rapporto qualità/prezzo, ha dato vita ad un locale sopralcato, simpatico e giovanile che, con l'insegna, strizza l'occhio alle Cosmicomiche di Italo Calvino, mentre con il sottotitolo «Officina di Mare» si prende in giro quel tanto che basta, per far comprendere di voler puntare ad un pubblico eterogeneo, ma creativo. Risultato? Pesce a prezzi abbordabili, per piatti basici desunti da un menù che punta molto sulla disponibilità giornaliera della materia prima. Saltuariamente, serate a base di musica e divertimento, con degustazione di sfiziosità.

New York

▼ **Beauty Bar.** 231 E 14th st. Tel. +1/212/5391389

Ex salone di bellezza trasformato in un piacevole relaxing-bar da un titolare, Deb Parker, stanco di fare soltanto shampoo, trattamenti e massaggi, ma soprattutto deciso a sbarcare il lunario come inventore di cocktail e diffusore di musica house di buon livello. A metà fra il trash e il kitsch proietta la clientela fra una fila di caschi asciugacapelli da collezione e lavandini d'antan, risultando frequentato da un pubblico di radical chic, amanti della trasgressione e giovani in cerca di curiosità a tutti i costi. Giovedì e venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, la simpatica Florence fa la manicure gratis a chi si prenota per tempo.

Ottimi i martedì r&b sviluppati da dj Dr John, ma anche i venerdì «Underground railroad» affidati alla competenza musicale di Dj Monk.

**Parola d'ordine:
trasformazione. Negozi di
antiquariato che diventano
enoteche, saloni di bellezza
con colonna sonora r&b e
bordelli deluxe promossi a
pieni voti disco-lounge.
Per non parlare di Jannick
Noah, che alla racchetta ora
preferisce il pub-style**

▼ **Riingo.** 205 E 45th St. Tel. +1/212/8674200

Da quando lo chef Marcus Samuelsson ha dimostrato di saperci fare, vincendo un premio come miglior cuoco della Grande Mela, questo ristorante ha preso letteralmente il volo... Perché il look radical chic, caratterizzato da un intrigante mix fra colore e sapore, aveva colto nel segno fin dagli esordi, le performance di matrice live jazz regalano magie sempre e comunque, mentre il brunch con spettacolo incorporato fa faville con proposte culinarie quali il french toast con sciroppo di zenzero o omelette con pomodoro e tastoi, alias verdura orientale.

▼ **Turks and Frog.** 323 W 11th St. Tel. +1/212/6918875

Che ne dite di un negozio di antiquariato orientale trasformato in enoteca di grido? Non rispondete a prescindere, perché ne rimarrete estasiati. Pareti color rosso pompeiano, specchi importanti, divani bombati, samovar, candele oversize, vasi ming e ceramiche della Cappadocia fungono da magico contraltare a ben 60 etichette di vino al bicchiere, accompagnate da stravaganti, ma golosi piattini d'indole turca...

▼ **Aer Lounge.** 409 W. 13th St. Tel. +1/212/9890100

Club patinato con luci soft, salottini intriganti e musica inizialmente delicata, salvo poi diventare sempre più incalzante. I due livelli prevedono, sopra, un'area per stuzzicare, bere e socializzare, con possibilità di ballare su tavoli e panche, sotto un privé dotato di uno straordinario pavimento trasparente, usato per video proiezioni e divani hi-tech con braccioli retroilluminati.

Parigi

▼ **Le Truskel.** 12, rue Feydeau. Tel. +33/1/40265997

Spartano, ligneo, fin troppo britannico nel look, ma tanto fashion dal punto di vista della frequentazione e decisamente frizzante in quanto a programmazione.

Sarà la legge del contrappasso a fare la differenza, fatto sta che la fama di questo locale ha ampiamente valicato i confini nazionali. Del resto, siamo di fronte alla prova provata che un'oculata gestione può vincere avendo qualsiasi location a disposizione... La colonna sonora spazia dall'indie-pop al rock, dal punk all'electro, mentre i dj di grido si chiamano Jarvis Cocker, Steve McKey, Stuart Murdoch e le band vincenti, quelle che richiamano folle oceaniche, sono note come Exile Inside e I am Kloot...